

Fondo per imposte - Euro 3,4 milioni

Il saldo al 31 dicembre 2001 riflette le imposte differite relative a plusvalenze rateizzate, connesse essenzialmente alla vendita di automezzi.

Altri - Euro 63,2 milioni**Fondo contenzioso e rischi diversi - Euro 50,3 milioni**

A seguito dei conferimenti dei vari rami d'azienda, sono stati ceduti anche i rapporti giuridici, ivi compreso il contenzioso. Enel SpA ha disposto, di conseguenza, l'intervento in causa delle singole conferitarie, divenute effettive titolari dei rapporti controversi, al fine di ottenere la propria estromissione dai relativi giudizi.

Laddove la controparte neghi il proprio consenso, Enel SpA permane come parte in giudizio e come tale può essere chiamata a rispondere in caso di esito negativo. Tuttavia, in ragione degli atti di conferimento stipulati tra Enel SpA e le singole conferitarie, le conseguenze economiche e finanziarie relative al contenzioso conferito si devono considerare, in ogni caso, di spettanza delle conferitarie.

Il saldo del fondo a fine 2001 di Enel SpA è destinato a coprire le potenziali passività che potrebbero derivare alla Società da vertenze giudiziarie in corso, non riguardanti i rami aziendali conferiti, in base alle indicazioni dei legali interni ed esterni della Società, senza considerare gli effetti di quelle vertenze che si stima abbiano un esito positivo e di quelle per le quali un eventuale onere non sia ragionevolmente quantificabile. Per queste ultime si rinvia al paragrafo "Impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale". Nel determinare l'entità del fondo si considerano sia gli oneri presunti che potrebbero derivare da vertenze giudiziali e da altro contenzioso intervenuti nell'esercizio, sia l'aggiornamento delle stime sulle posizioni sorte in esercizi precedenti e non conferite.

Gli accantonamenti dell'esercizio si riferiscono ai presunti oneri connessi alle pretese impositive del Comune di Morigerati (SA) in tema di TOSAP per gli anni dal 1995 al 1999, ad alcuni contenziosi di Elettrogen che, come previsto dal contratto di vendita, Enel non ha ritenuto opportuno cedere all'acquirente, nonché all'aggiornamento del contenzioso in essere al 31 dicembre 2001.

Fondo oneri da ristrutturazione strumenti finanziari - Euro 11,3 milioni

Accoglie gli oneri derivanti dalla ristrutturazione di contratti derivati (*swap* e *swap option*) accessi in esercizi precedenti con controparti finanziarie per effettuare coperture dal rischio di oscillazione dei tassi di interesse su debiti a medio e lungo termine che sono stati rimborsati anticipatamente.

Gli oneri accantonati al fondo coprono i potenziali costi su contratti di copertura dal rischio di oscillazioni dei tassi che sono stati riassegnati ad altre partite di indebitamento non ancora coperte per tale rischio. È stato utilizzato a fronte degli oneri derivanti dai flussi delle operazioni ancora in essere al 31 dicembre 2001.

Fondo oneri per incentivi all'esodo - Euro 1,6 milioni

Il fondo oneri per incentivi all'esodo accoglie l'accantonamento per la stima degli oneri straordinari connessi alle offerte di risoluzione consensuale anticipata del rapporto di lavoro derivante da esigenze organizzative e contrattate individualmente.

L'utilizzo si riferisce ai dipendenti cessati nel corso del 2001.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La movimentazione del saldo nel corso dell'esercizio 2001 è così rappresentata:

milioni di euro	
Saldo al 31.12.2000	33,3
Accantonamenti	3,1
Conferimenti	(20,9)
Erogazioni ordinarie	(2,9)
Quote destinate ai Fondi Pensioni	(0,4)
SALDO AL 31.12.2001	12,2

Il fondo accoglie gli importi accantonati a favore del personale per il trattamento di fine rapporto di lavoro dovuto ai sensi di legge, al netto delle anticipazioni concesse ai dipendenti per "spese sanitarie", per "acquisto prima casa abitazione" e per "acquisto azioni Enel SpA", nonché delle quote destinate al Fondo Pensione Dirigenti del Gruppo Enel (FONDENEL) e al Fondo Pensioni Dipendenti del Gruppo Enel (FOPEN).

Debiti

L'indicazione degli importi con scadenza entro e oltre cinque anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio inserito a completamento del commento del passivo.

Obbligazioni - Euro 5.956,2 milioni**Debiti verso banche per finanziamenti a medio e lungo termine
- Euro 2.673,9 milioni**

Tali voci riflettono il debito relativo a prestiti obbligazionari e altri finanziamenti in euro e in altre valute. Rispetto al 31 dicembre 2000, esse presentano nel complesso un decremento di 1.305,2 milioni di euro, derivante da rimborsi per 2.058,4 milioni di euro, nuove emissioni per 753,3 milioni di euro e differenze positive di cambio per 0,1 milioni di euro.

L'indebitamento a medio e lungo termine in essere a fine 2001 comprende obbligazioni garantite dallo Stato italiano per 1.438,0 milioni di euro (1.691,4 milioni di euro a fine 2000) e finanziamenti bancari garantiti dallo Stato italiano per 450,7 milioni di euro (660,0 milioni di euro a fine 2000).

L'analisi dell'indebitamento al 31 dicembre 2001 per tipologia di strumento (obbligazioni e finanziamenti bancari), di tasso (fisso e variabile) e di scadenze è qui esposta, sia al lordo sia al netto delle quote accollate con i conferimenti alle società controllate, meglio dettagliate alla voce *Crediti verso imprese controllate* delle immobilizzazioni finanziarie:

Milioni di euro	Periodo di scadenza	Scadenza			Quota a lungo	Quote con scadenza nel				
		al 31.12.2000	al 31.12.2001	2002		2003	2004	2005	2006	successivi
Obbligazioni										
- tasso fisso quotate	2004-2031	2.750,0	3.075,0	-	3.075,0	-	1.000,0	750,0	225,0	1.100,0
- tasso variabile quotate	2006-2009	1.396,2	252,0	-	252,0	-	-	-	166,0	86,0
- tasso fisso non quotate	2005-2008	76,2	194,5	-	194,5	-	-	76,2	44,8	73,5
- tasso variabile non quotate	2002-2021	2.109,6	2.151,1	22,3	2.128,8	18,2	20,4	21,0	20,8	2.048,4
- tasso fisso da Org. Comunitari	2002-2010	317,7	263,4	52,9	210,5	53,4	38,0	39,1	37,0	43,0
- tasso variabile da Org. Comunitari	2003-2009	24,6	20,2	4,4	15,8	4,4	2,8	2,8	2,8	2,9
Totale		6.674,3	5.956,2	79,6	5.876,6	76,0	1.061,2	889,2	496,4	3.353,7
Finanziamenti bancari										
- tasso fisso	2005-2008	80,1	25,4	4,0	21,4	5,1	5,6	4,7	3,4	2,5
- tasso variabile	2002-2006	2.267,7	2.060,1	238,6	1.821,5	879,0	615,1	275,8	51,6	-
- tasso fisso da Org. Comunitari	2002-2009	704,9	429,2	183,0	246,2	79,1	45,6	36,4	29,8	55,2
- tasso variabile da Org. Comunitari	2004-2006	208,3	159,2	49,1	110,2	49,1	49,1	6,0	6,0	-
Totale		3.261,0	2.673,9	474,7	2.199,3	1.012,2	715,4	322,9	90,9	57,7
Totale		9.935,3	8.630,1	554,3	8.075,8	1.088,2	1.776,6	1.212,1	587,3	3.411,5
Quota dei debiti di Enel SpA accollata alle società controllate										
- tasso fisso		2.307,2	1.969,8	226,2	1.743,5	129,3	84,8	363,0	68,2	1.098,2
- tasso variabile		4.726,4	3.245,5	185,3	3.060,3	511,6	300,0	254,0	81,3	1.913,2
Totale		7.033,6	5.215,3	411,5	4.803,8	640,9	384,8	617,1	149,5	3.011,4
TOTALE AL NETTO DELLE QUOTE ACCOLLATE		2.901,7	3.414,8	142,8	3.272,0	447,3	1.391,8	595,0	437,8	400,0

Il saldo delle obbligazioni a tasso variabile non quotate è comprensivo dell'importo di 531,8 milioni di euro relativo alle obbligazioni della "Serie speciale riservata al personale 1994-2019" riacquistate da Enel SpA e rilevate in bilancio nella voce *Altri titoli* dell'attivo circolante.

La movimentazione delle obbligazioni e degli altri finanziamenti bancari a medio e lungo termine nel corso dell'esercizio è riassunta dalla seguente tabella:

Milioni di euro	al 31.12.2000	Rimborsi	Nuove accensioni	Differenze di cambio	al 31.12.2001
Obbligazioni a tasso fisso	3.143,9	(53,6)	443,2	(0,6)	3.532,9
Obbligazioni a tasso variabile	3.530,3	(1.417,1)	310,1	-	2.423,3
Finanziamenti bancari a tasso fisso	785,0	(331,0)	-	0,5	454,5
Finanziamenti bancari a tasso variabile	2.476,1	(256,7)	-	-	2.219,4
TOTALE	9.935,3	(2.058,4)	753,3	(0,1)	8.630,1

I rimborsi effettuati nell'anno hanno riguardato esclusivamente prestiti in scadenza; in particolare, nell'ottobre 2001 è scaduto il prestito obbligazionario Enel 1999-2001 a tasso variabile per 1.200 milioni di euro.

Nel corso del 2001 è stato rivisto il programma di *Medium Term Notes* stipulato da Enel SpA nel novembre 2000 per un importo di 3.000 milioni di euro. Il nuovo programma, stipulato nel maggio 2001, prevede l'innalzamento dell'importo a 7.500 milioni di euro e l'inserimento di Enel Investment Holding come emittente (con la garanzia di Enel SpA).

Nell'ambito di tale programma, Enel SpA ha emesso nel 2001, tramite collocamenti privati, n. 14 prestiti obbligazionari per un ammontare complessivo di 735,3 milioni di euro, di cui n. 11 denominati in euro per un importo complessivo di 617,0 milioni di euro, e n. 3 denominati in Yen giapponesi per un importo complessivo di 13 miliardi di Yen (pari a un controvalore in euro, determinato sulla base dei cambi registrati al momento dell'emissione, di 118,3 milioni). Il rischio di oscillazione cambio relativo ai prestiti denominati in Yen è stato integralmente coperto con operazioni di *currency swap* contestuali all'emissione. Nel 2001 sono inoltre state effettuate nuove emissioni obbligazionarie a tasso variabile collocate a fermo presso l'INA per un ammontare di circa 18 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2001 circa il 54% dell'indebitamento a medio e lungo termine era espresso a tassi variabili. Tuttavia, allo scopo di ridurre l'ammontare dell'indebitamento soggetto a fluttuazioni del tasso di interesse, al 31 dicembre 2001 erano in essere strumenti derivati su tassi di interesse per un importo nominale complessivo di 3.795 milioni di euro, di cui 3.588 milioni di euro nella forma di *interest rate swap* e 207 milioni di euro in operazioni di *interest rate collar*. Tenuto conto di tali coperture, la quota di debito a medio e lungo termine ancora esposta a fluttuazioni di tasso di interesse, ponderando opportunamente il nominale degli *interest rate collar*, si può stimare pari a circa il 21% del totale. Enel SpA ha inoltre stipulato, per conto delle società del Gruppo e a copertura del rischio tasso di interesse relativo all'indebitamento da esse autonomamente contratto, ulteriori *swap* per un importo complessivo di 508 milioni di euro.

Il valore corrente al 31 dicembre 2001 degli strumenti finanziari derivati su tassi di interesse risulta negativo per 119 milioni di euro. Tale importo è al netto di 6 milioni di euro relativi ai tre *currency swap* precedentemente citati, il cui valore è già incluso nella voce *Obbligazioni*, di 9 milioni di euro di ratei maturati e di 11 milioni di euro già accantonati al fondo oneri da ristrutturazione strumenti finanziari. Va tuttavia tenuto presente che il valore negativo delle coperture, dovuto prevalentemente alla notevole riduzione dei tassi di interesse verificatasi nel corso del 2001, viene in larga parte compensato dalla riduzione degli oneri finanziari relativi alla quota di indebitamento a tasso variabile.

La seguente tabella evidenzia le varie valute in cui è denominato l'indebitamento finanziario e il tasso nominale medio di interesse vigente alla chiusura dell'esercizio.

Milioni di euro	Periodo di scadenza	Saldo al 31.12.2000	Tasso medio di interesse %	Saldo al 31.12.2001	Tasso medio di interesse %
Totale valute euro	2002 - 2008	9.727,3	5,38	8.355,6	4,96
Dollari USA	2002 - 2008	18,2	8,00	8,2	7,01
Sterline inglesi	2002 - 2007	20,5	9,75	16,6	9,74
Franchi svizzeri	2002 - 2009	77,1	6,93	65,5	6,95
Corone danesi	2002	2,9	10,55	1,0	10,55
Yen	2002 - 2010	89,3	5,57	183,2	2,59
Totale valute non euro		208,0	6,77	274,5	4,26
TOTALE		9.935,3	5,41	8.630,1	4,94

Debiti verso banche per finanziamenti a breve termine - Euro 5.453,6 milioni

Al 31 dicembre 2001 l'indebitamento verso il sistema bancario per finanziamenti a breve termine comprende, tra l'altro, l'utilizzo di linee di credito *revolving* per complessivi 2.421 milioni di euro e finanziamenti a 18 mesi per 500 milioni di euro. Nel corso dell'esercizio è stata rinnovata, per l'importo ridotto a 5 miliardi di euro, la linea di credito *revolving* da 10 miliardi di euro contratta nel novembre del 2000. Sono inoltre giunti a scadenza finanziamenti a 18 mesi per un ammontare complessivo di 1.024 milioni di euro nonché ulteriori linee di credito *revolving* per 516 milioni di euro.

La variazione in aumento dell'indebitamento verso il sistema bancario per finanziamenti a breve termine, complessivamente pari a 1.453,4 milioni di euro rispetto al dicembre 2000, ha permesso di ottenere una maggiore flessibilità nella gestione dell'indebitamento finanziario. Detto maggior ricorso all'indebitamento finanziario a breve termine si è reso opportuno per consentire una maggior flessibilità in vista degli incassi derivanti dal processo di dismissioni conseguente all'applicazione del Decreto Bersani. L'indebitamento a breve termine ha consentito, inoltre, di beneficiare del trend decrescente dei tassi di interesse.

Debiti verso altri finanziatori - Euro 0 milioni

Al 31 dicembre 2000 tale voce includeva il residuo debito a breve termine di natura finanziaria verso la So.g.in. per 309,9 milioni di euro. Tale debito, sorto nel 1999 in sede di conferimento del ramo aziendale "nucleare" a fronte delle disponibilità liquide necessarie alla copertura delle passività conferite, è stato integralmente rimborsato il 28 giugno 2001.

Debiti verso fornitori - Euro 662,6 milioni

Accolgono i debiti per forniture di energia, combustibili, materiali, apparecchi, nonché quelli relativi a prestazioni diverse per fatture già ricevute (370,7 milioni di euro) e da ricevere (291,9 milioni di euro). Il decremento di 1.574,8 milioni di euro è imputabile:

- alla cessione, a partire dal 1° gennaio 2001, al Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale dei contratti di acquisto energia da produttori nazionali (provvedimento CIP n. 6/92) nell'ambito di quanto previsto dal D.Lgs. n. 79 del 16 marzo 1999 (Decreto Bersani);
- al progressivo trasferimento a Enel.FTL, nel corso dell'esercizio 2001, dei contratti di acquisto combustibili per produzione termica rimasti transitoriamente in capo alla Capogruppo per permettere la voltura degli stessi.

Debiti verso imprese controllate - Euro 4.493,1 milioni

La voce accoglie le seguenti partite:

Milioni di euro	al 31.12.2001	al 31.12.2000	2001-2000
Conto corrente intersocietario	4.008,1	2.843,9	1.164,2
Debiti commerciali	57,8	149,5	(91,7)
Debiti altri	427,2	694,2	(267,0)
TOTALE	4.493,1	3.687,6	805,5

I suddetti debiti al 31 dicembre 2001 sono così ripartiti per singola società del Gruppo:

Milioni di euro	Conto corrente intersocietario	Debiti commerciali	Debiti altri	al 31.12.2001	al 31.12.2000	2001-2000
Enel Produzione SpA	1.779,5	0,5	143,6	1.923,6	290,4	1.633,2
Enel Distribuzione SpA	785,8	0,6	181,0	967,4	2.322,0	(1.354,6)
Sei SpA	591,0	10,5	17,9	619,4	327,1	292,3
Terna SpA	245,8	-	7,5	253,3	59,7	193,6
Enel Green Power SpA	143,7	-	9,4	153,1	48,7	104,4
Enel.it SpA	104,6	7,0	1,6	113,2	9,4	103,8
Enelpower SpA	101,5	1,3	4,0	106,8	245,8	(139,0)
Enel Finance International SA	96,5	-	0,3	96,8	-	96,8
WIND Telecomunicazioni SpA	-	30,1	35,1	65,2	137,8	(72,6)
Enelpower UK Ltd.	41,2	-	1,8	43,0	9,8	33,2
Enel Trade SpA	35,0	-	1,8	36,8	0,7	36,1
Ape SpA	33,5	0,1	0,8	34,4	-	34,4
So.i.e. SpA	21,0	0,5	1,0	22,5	33,9	(11,4)
Eurogen SpA	-	-	17,2	17,2	22,1	(4,9)
Enel Capital SpA	6,3	-	0,1	6,4	1,3	5,1
Conphoebus SpA	5,7	-	0,2	5,9	-	5,9
Sfera SpA	3,9	1,7	0,1	5,7	2,4	3,3
Deval SpA	5,1	-	0,2	5,3	-	5,3
Enel.si SpA	4,0	-	0,1	4,1	5,5	(1,4)
Enel.FTL SpA	-	4,1	-	4,1	0,2	3,9
Dalmazia Trieste SpA	2,4	-	0,3	2,7	4,8	(2,1)
Interpower SpA	-	-	2,0	2,0	8,5	(6,5)
Enel Holding Luxembourg SA	1,5	-	0,2	1,7	-	1,7
Enel Investment Holding BV	-	-	0,9	0,9	49,9	(49,0)
Enel.Factor SpA	-	0,8	-	0,8	0,5	0,3
CESI SpA	-	0,6	-	0,6	0,6	-
CISE Tecnologie Innovative Srl	0,1	-	-	0,1	0,4	(0,3)
Enel.Hydro SpA	-	-	0,1	0,1	21,0	(20,9)
Elettroambiente SpA	-	-	-	-	0,2	(0,2)
Elettrogen SpA	-	-	-	-	70,0	(70,0)
Valgen SpA	-	-	-	-	11,7	(11,7)
Valdis SpA	-	-	-	-	3,2	(3,2)
TOTALE	4.008,1	57,8	427,2	4.493,1	3.687,6	805,5

Sul rapporto di conto corrente intersocietario di tesoreria maturano interessi a tassi di mercato. La crescita del saldo verso Enel Produzione e il decremento di quello verso Enel Distribuzione sono da collegare alla modifica della tariffa riconosciuta ai produttori che, inglobando a partire dal 2001 anche il costo variabile del combustibile, ha comportato una modifica della posizione finanziaria delle società.

I debiti commerciali derivano da prestazioni di varia natura e si riferiscono prin-

cialmente a WIND Telecomunicazioni per i servizi di telecomunicazione e trasmissione dati, a Sei per locazioni e servizi di edificio e a Enel.it per prestazioni informatiche.

Gli altri debiti si riferiscono agli interessi passivi maturati al 31 dicembre 2001 sui conti correnti intersocietari liquidati il 1° gennaio 2002 e al debito per la regolazione dell'IVA di Gruppo, come già specificato nella voce *Crediti verso imprese controllate*.

Debiti verso imprese collegate - Euro 8,7 milioni

Includono i debiti commerciali per 0,6 milioni di euro, per fitti passivi, nei confronti delle società Immobiliare Foro Bonaparte e Immobiliare Rio Nuovo, e per noleggio auto aziendali, nei confronti della società Leasys (tutte partecipate da Sei), nonché il debito per la quota di capitale ancora da versare a Euronedia Luxembourg One per 8,1 milioni di euro.

Debiti tributari - Euro 25 milioni

Il dettaglio è il seguente:

Milioni di euro	al 31.12.2001	al 31.12.2000	2001-2000
Ritenute d'imposta in qualità di sostituto	3,1	35,5	(32,4)
Imposte sul reddito	14,2	21,3	(7,1)
Altri	7,7	0,7	7,0
TOTALE	25,0	57,5	(32,5)

La voce *Ritenute d'imposta in qualità di sostituto* riflette essenzialmente le ritenute operate sugli stipendi e sulle collaborazioni coordinate e continuative effettuate nel mese di dicembre.

Il debito per imposte sul reddito si riferisce esclusivamente all'imposta sostitutiva sulle plusvalenze derivanti dai conferimenti effettuati con rilevanza fiscale, limitatamente alle rate scadenti nel 2003 ed esercizi successivi.

Circa la posizione fiscale della Società, si rileva che sono da definire gli esercizi successivi al 1995 per le imposte sui redditi e quelli successivi al 1996 per l'IVA.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale - Euro 15,3 milioni

La voce riguarda i debiti verso istituti previdenziali, assistenziali e assicurativi relativi ai contributi a carico della Società gravanti sia sulle retribuzioni erogate, sia sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie e festività abolite, maturate e non godute, lavoro straordinario e altre indennità del mese di dicembre pagate in gennaio, nonché quelli relativi alle trattenute al personale dipendente.

La variazione di 139,2 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2000 è connessa principalmente al pagamento delle ultime due rate del debito verso FONDENEL, che a fine 2000 ammontava a 104,4 milioni di euro, nonché alla rettifica del debito verso INPS per il contributo straordinario dovuto in conseguenza della soppressione del Fondo Previdenza Elettrici già commentata alla voce dell'attivo *Immobilizzazioni immateriali*.

Altri debiti - Euro 89,8 milioni

Gli altri debiti riguardano una pluralità di partite e sono così dettagliati:

Milioni di euro	al 31.12.2001	al 31.12.2000	2001-2000
Debiti verso obbligazionisti per interessi, altri proventi e titoli da rimborsare	1,6	8,4	(6,8)
Debiti verso clienti per rimborsi da effettuare ed altre partite	0,7	1,2	(0,5)
Debiti per contributi ad Associazioni di dipendenti	3,6	150,8	(147,2)
Debiti verso il personale per TFR da erogare, per ferie e festività abolite non godute, per lavoro straordinario ecc.	23,0	28,2	(5,2)
Debiti per interessi	21,3	21,3	-
Partite diverse	39,6	49,8	(10,2)
TOTALE	89,8	259,7	(169,9)

I debiti verso obbligazionisti si riducono in relazione ai rimborsi di prestiti effettuati nell'esercizio.

I debiti per contributi ad associazioni di dipendenti sono stati conguagliati con gli equivalenti anticipi come già evidenziato nella voce *Altri crediti*.

Ratei e risconti**Ratei e risconti passivi - Euro 124,7 milioni**

Il saldo e le variazioni sono così dettagliate:

Milioni di euro	al 31.12.2001	al 31.12.2000	2001-2000
Ratei			
- componenti di natura finanziaria	112,4	146,8	(34,4)
- componenti di natura operativa	-	0,1	(0,1)
Totale	112,4	146,9	(34,5)
Risconti			
- componenti di natura finanziaria	7,0	8,0	(1,0)
- componenti di natura operativa	5,3	7,3	(2,0)
Totale	12,3	15,3	(3,0)
TOTALE	124,7	162,2	(37,5)

Il decremento delle componenti di natura finanziaria è connesso con la riduzione dell'indebitamento.

I risconti passivi di natura finanziaria si riferiscono ad aggi su prestiti.

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei debiti e dei ratei passivi in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

Milioni di euro	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
DEBITI FINANZIARI				
Obbligazioni	79,6	2.522,8	3.353,7	5.956,2
Debiti verso banche per finanziamenti a medio e lungo termine	474,7	2.141,5	57,7	2.673,9
Debiti verso banche per finanziamenti a breve termine	5.453,6	-	-	5.453,6
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-
Totale debiti finanziari	6.007,9	4.664,3	3.411,5	14.083,7
ALTRI DEBITI				
Acconti	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	662,6	-	-	662,6
Debiti verso imprese				
- controllate	4.493,1	-	-	4.493,1
- collegate	8,7	-	-	8,7
Debiti tributari	10,9	14,2	-	25,0
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	10,9	4,4	-	15,3
Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	-	-	-	-
Altri debiti	89,8	-	-	89,8
Totale altri debiti	5.276,0	18,6	-	5.294,6
Ratei passivi	112,4	-	-	112,4
TOTALE	11.396,4	4.682,9	3.411,5	19.490,8

Conti d'ordine**Garanzie e altri conti d'ordine - Euro 37.367,3 milioni**

I conti d'ordine accolgono gli ammontari relativi a cauzioni, fideiussioni, rischi e impegni diversi come di seguito evidenziato:

Milioni di euro	al 31.12.2001	al 31.12.2000	2001-2000
GARANZIE PRESTATE			
Fideiussioni rilasciate a garanzia di:			
- terzi	0,1	69,8	(69,7)
- imprese controllate	7.855,1	1.647,6	6.207,5
- imprese collegate e altre	20,4	20,4	-
Totale	7.875,6	1.737,8	6.137,8
ALTRI CONTI D'ORDINE			
Impegni assunti verso fornitori per:			
- acquisti di energia elettrica	4.894,6	5.561,7	(667,1)
- acquisti di combustibili termici	16.401,6	34.700,4	(18.298,8)
- forniture varie	96,4	74,5	21,9
- appalti	-	-	-
Impegni per acquisti di valute a termine:			
- terzi	1.977,6	1.808,0	169,6
- imprese controllate	2.102,2	14,0	2.088,2
Impegni per vendite di valute a termine:			
- terzi	2.197,0	660,2	1.536,8
- imprese controllate	1.770,5	359,7	1.410,8
Garanzie diverse a favore di istituti mutuanti	51,8	51,9	(0,1)
Totale	29.491,7	43.230,5	(13.738,8)
TOTALE	37.367,3	44.968,3	(7.601,0)

Le fideiussioni rilasciate a garanzia delle imprese controllate si riferiscono essenzialmente:

- per 3.500 milioni di euro a finanziamenti assunti da Enel Investment Holding BV;
- per 1.750 milioni di euro a finanziamenti BEI concessi a Enel Distribuzione, Enel Produzione e Terna;
- per 2.600 milioni di euro a controgaranzie rilasciate da Enel SpA a istituti bancari per fideiussioni emesse da questi ultimi nell'interesse di società del Gruppo a supporto di loro operazioni commerciali, nonché a garanzie rilasciate direttamente a favore di controparti commerciali di società del Gruppo.

Gli impegni di acquisto di energia elettrica sono così ripartiti:

Milioni di euro	
Periodo	
2002-2006	3.154,2
2007-2011	1.740,4
2012-2016	-
2017 e oltre	-
TOTALE	4.894,6

I suddetti impegni si riferiscono solo a forniture estere in quanto la titolarità dei contratti di acquisto energia da produttori nazionali dal 1° gennaio 2001 è stata trasferita al Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale a seguito di specifico decreto del Ministro dell'Industria.

Con riferimento agli impegni per acquisto di combustibili, il totale risulta così suddiviso:

Milioni di euro	Gas naturale	Olio combustibile	Totale
Periodo			
2002-2006	4.602,5	391,6	4.994,1
2007-2011	5.283,7	39,8	5.323,5
2012-2016	5.283,7	-	5.283,7
2017 e oltre	800,3	-	800,3
TOTALE	15.970,2	431,4	16.401,6

Per quanto riguarda infine le operazioni relative ai contratti derivati in cambi si fa presente che il Gruppo Enel acquista elettricità dall'estero nonché combustibili sul mercato internazionale dei prodotti petroliferi e del gas naturale, per cui risulta esposto al rischio di cambio nonché a quello di oscillazione del prezzo di mercato dei prodotti energetici.

L'attuale regime di applicazione della nuova struttura tariffaria riduce sensibilmente l'esposizione del Gruppo Enel al rischio di cambio e alla variazione dei prezzi delle *commodity* derivanti dall'acquisto dei combustibili e dalle importazioni di elettricità. Infatti, la struttura tariffaria prevede una quota di rimborso per il costo del combustibile e per le importazioni indicizzata, fra gli altri parametri, al prezzo di un paniere di combustibili fossili quotati sui mercati internazionali. Sulla base di tale indicizzazione, le variazioni nel prezzo del combustibile e le fluttuazioni nel tasso di cambio si riflettono nelle tariffe. Di conseguenza, l'esposizione del Gruppo Enel alle variazioni del prezzo delle *commodity* e alle fluttuazioni del tasso di cambio sugli acquisti di combustibile è collegata principalmente al mero effetto dello sfasamento temporale intercorrente fra l'acquisto del combustibile e il periodo preso a riferimento per la determinazione della componente tariffaria a copertura del costo dei combustibili. In aggiunta, l'esposizione al rischio è anche influenzata dalla diversa composizione del paniere di materie prime utilizzate nel processo produttivo rispetto a quello preso a riferimento nella tariffa.

Il Gruppo Enel, sino al 1999, ha preferito non coprire sistematicamente queste esposizioni mediante strumenti finanziari, in quanto il rischio a esse connesso risultava limitato alla sola possibilità di trasferimento di risultati economici, peraltro relativamente contenuto, da un periodo contabile al successivo.

Nel corso del secondo semestre del 2000, in considerazione del forte incremento nella volatilità registratasi sul mercato dei cambi e delle *commodity* e tenuto conto che il prossimo avvio della Borsa dell'Energia avrebbe comportato un'interruzione del meccanismo vigente, è iniziata un'attività di copertura sistematica del rischio di cambio e di prezzo delle *commodity* legato al citato sfasamento temporale. Le operazioni di copertura sono state poste in essere da Enel SpA per quanto riguarda le coperture in cambi, e da Enel.FTL per la copertura del rischio *commodity*.

Verso la fine del 2001 il Gruppo Enel ha ulteriormente perfezionato il processo di gestione del rischio *commodity* e cambio legato al meccanismo tariffario, estendendo le attività di copertura anche agli effetti connessi alla diversa composizione del paniere di riferimento.

Nell'ambito di tale processo, alla Capogruppo spetta il compito di effettuare le coperture della componente cambio per tutte le società del Gruppo, ribaltando sul mercato le esposizioni assunte internamente.

In tale contesto, al 31 dicembre 2001 Enel SpA aveva coperto le società del Gruppo dal rischio di cambio legato al sistema tariffario attraverso contratti *forward* per 1.398,4 milioni di euro. Tale importo è stato iscritto nei conti d'ordine sia tra gli acquisti sia tra le vendite di valuta a termine verso le società del Gruppo. Enel SpA si è contemporaneamente "ricoperta" sul mercato valutario,

effettuando operazioni per 1.284,1 milioni di euro. Tale importo è stato iscritto nei conti d'ordine sia tra gli acquisti sia tra le vendite di valuta a termine verso terzi: la differenza è dovuta al *netting* che la Capogruppo ha potuto conseguire nell'effettuazione delle coperture.

La restante parte degli impegni per acquisti e vendite di valuta a termine verso imprese controllate si riferisce a coperture effettuate da Enel SpA alle società del Gruppo per crediti o debiti commerciali e altri flussi di cassa in valuta, effettuate sempre con l'obiettivo di azzerare il rischio di cambio in capo alle imprese controllate. Corrispondentemente, tra gli impegni in acquisto o in vendita di valute a termine verso terzi sono indicate le ricoperture effettuate da Enel SpA sui mercati valutari.

Le sole operazioni di copertura effettuate da Enel SpA con l'obiettivo di ottimizzare la gestione del rischio di cambio e non relative a una specifica posizione sottostante ammontano complessivamente, al 31 dicembre 2001, a 70,5 milioni di euro, di cui 60 milioni di euro relativi a *currency option* e 10,5 milioni di euro relativi a contratti *forward*.

IMPEGNI E RISCHI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Controversie

Giudizi in materia tariffaria

In materia si ricordano le impugnative con le quali alcune imprese ad altissimo consumo di energia elettrica contestano, *in toto* o parzialmente, la legittimità dei provvedimenti con cui il CIP prima e l'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas dopo hanno determinato di volta in volta le tariffe elettriche.

Al momento, tutte le decisioni intervenute hanno confermato la legittimità dei provvedimenti impugnati. Va comunque detto che l'eventuale annullamento di tali provvedimenti, pur potendo generare una serie di richieste di rimborsi da parte delle imprese nei confronti di Enel, non appare suscettibile di pregiudicare la posizione dell'Azienda, posto che all'eventuale annullamento dovrebbe comunque far seguito da parte dell'Autorità l'emissione di un nuovo provvedimento atto a individuare nel sistema tariffario soluzioni in grado di reintegrare Enel degli oneri già riconosciuti.

Contenzioso relativo all'acquisizione di Infostrada

Nel marzo del 2001 Enel ha proposto ricorso innanzi al TAR del Lazio per ottenere l'annullamento, previa sospensione della sua esecuzione, del provvedimento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che, nell'autorizzare l'operazione di acquisizione di Infostrada SpA da parte di Enel, ha imposto a quest'ultima la cessione di 5.500 MW della propria capacità di generazione. Con sentenza del 14 novembre 2001 il TAR del Lazio ha pienamente accolto il ricorso di Enel. L'Autorità ha peraltro annunciato di voler interporre appello al Consiglio di Stato.

Contenzioso relativo agli *stranded cost*

Il 24 luglio 2001 sono stati notificati i ricorsi di Enel SpA e di Enel Produzione SpA innanzi al TAR della Lombardia – Milano, per ottenere l'annullamento della Delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas n. 114/01 con la quale sono stati fissati i criteri e le modalità di calcolo dei costi di produzione non recuperabili a causa della liberalizzazione del mercato elettrico (cosiddetti *stranded cost*). Con tale deliberazione l'Autorità, a giudizio delle ricorrenti, esorbendo dai propri compiti di mera attuazione della disciplina stabilita con appositi decreti dal Ministero dell'Industria, secondo le previsioni del Decreto 79/99, ha introdotto un meccanismo di computo dei suddetti costi in violazione dei criteri indicati nei richiamati decreti, arrecando un grave pregiudizio a Enel. Con sentenza del 9 gennaio 2002 il TAR della Lombardia ha pienamente accolto i suddetti ricorsi. Pendono i termini per un eventuale appello al Consiglio di Stato da parte dell'Autorità.

CONTO ECONOMICO

Come già evidenziato in premessa, nel corso del 2001 sono intervenuti il conferimento del ramo aziendale "Amministrazione del Personale", la cessione al Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale della titolarità dei contratti di acquisto energia dai produttori nazionali, nonché il trasferimento dei contratti di acquisto di combustibile per produzione termica a Enel.FTL; conseguentemente la gestione economica di Enel SpA dell'esercizio 2001 non è omogenea con quella del 2000 e per molte voci il confronto con l'esercizio precedente risulta di ridotta significatività.

Valore della produzione

Il dettaglio è il seguente:

Milioni di euro	2001	2000	2001-2000
Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
Contributi da Cassa Conguaglio Settore Elettrico	-	3.490,6	(3.490,6)
Altre vendite e prestazioni:			
- a società del Gruppo	1.521,4	1.689,3	(167,9)
- a terzi	15,2	10,2	5,0
Totale	1.536,6	5.190,1	(3.653,5)
Altri ricavi e proventi			
Rivendita combustibile per produzione termica a società del Gruppo	2.263,9	4.472,1	(2.208,2)
Altre vendite e prestazioni:			
- a società del Gruppo	60,5	51,4	9,1
- a terzi	116,6	94,2	22,4
Totale	2.441,0	4.617,7	(2.176,7)
TOTALE	3.977,6	9.807,8	(5.830,2)

La Capogruppo ha conseguito nell'esercizio ricavi per complessivi 3.977,6 milioni di euro, di cui 3.845,8 milioni di euro da società del Gruppo (6.212,8 milioni di euro nell'esercizio 2000). La riduzione delle vendite a società controllate è da collegare ai sopra citati trasferimenti di titolarità dei contratti di acquisto di combustibile e di energia elettrica prodotta da terzi nazionali. Peraltro, il nuovo sistema tariffario introdotto a partire dal 2001 ha previsto l'inglobamento nel prezzo dell'energia venduta alle società di distribuzione anche della componente a copertura dei costi variabili che in precedenza veniva corrisposta dalla Cassa Conguaglio come contributo sugli acquisti di energia elettrica, quindi il corrispondente ricavo è affluito tra i ricavi per vendite a società del Gruppo.

I *ricavi delle vendite e prestazioni*, pari a 1.536,6 milioni di euro, sono relative a prestazioni intersocietarie per 1.521,4 milioni di euro e a prestazioni verso terzi per 15,2 milioni di euro. Le prime si riferiscono alle vendite a Enel Distribuzione, ai prezzi fissati dalle tariffe vigenti, dell'energia acquistata da terzi esteri (1.278,2 milioni di euro), nonché a prestazioni di assistenza e consulenza rese a favore delle controllate (243,2 milioni di euro). Le prestazioni verso terzi si riferiscono principalmente a ricavi per permuta energia.

Gli *altri ricavi e proventi* derivano da società del Gruppo per 2.324,4 milioni di euro e includono la somministrazione di combustibile per la produzione termica alle società dell'area generazione, al costo di acquisto e a condizioni di pagamento di mercato (2.263,9 milioni di euro), nonché il riaddebito degli oneri relativi al trattamento di previdenza integrativa dei dirigenti in quiescenza di competenza delle controllate stesse (59,9 milioni di euro) e il riaddebito di oneri diversi (0,6 milioni di euro); gli altri ricavi da terzi per 116,6 milio-

ni di euro si riferiscono a sopravvenienze attive ordinarie (57 milioni di euro), a operazioni di copertura finalizzate alla gestione del rischio di cambio (50,2 milioni di euro), a vendita a terzi di combustibili (7,7 milioni di euro) e ad altre partite residuali (1,7 milioni di euro).

In particolare, le sopravvenienze attive ordinarie si riferiscono per 35,3 milioni di euro a conguagli per "costo evitato di combustibile" e "costo evitato d'impianto" (la cui rettifica, interessando sia i contributi da Cassa Conguaglio sia i costi per acquisto energia, ha determinato anche sopravvenienze passive di pari importo), nonché per 18,7 milioni di euro a conguagli derivanti dall'aggiornamento, a seguito di pubblicazione da parte degli organismi preposti, degli indici di variazione dei prezzi contrattuali dell'*import* di energia.

Il risultato di 50,2 milioni di euro delle operazioni di copertura finalizzate alla gestione del rischio di cambio insito nell'esposizione connessa ai costi variabili di produzione di energia elettrica delle società del Gruppo viene trasferito alle società stesse senza alcun effetto sui margini della Capogruppo.

Costi della produzione

Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci - Euro 3.103,1 milioni

Gli acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono diminuiti di 5.725,7 milioni di euro. Il dettaglio è riportato qui di seguito:

Milioni di euro	2001	2000	2001-2000
Acquisto di energia	868,0	4.308,5	(3.440,5)
Acquisto di combustibili	2.231,2	4.485,7	(2.254,5)
Acquisto di materiali e apparecchi vari	3,9	34,6	(30,7)
TOTALE	3.103,1	8.828,8	(5.725,7)

Il forte decremento nel costo per acquisto d'energia è da attribuirsi alla più volte menzionata cessione della titolarità dei contratti di acquisto energia da produttori nazionali al Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale.

Gli acquisti di energia elettrica sono relativi ai contratti di importazione pluriennali, stipulati prima del nuovo assetto del settore elettrico e si riferiscono a 20.938 milioni di kWh con un prezzo medio di acquisto di 4,08 centesimi di euro al kWh (4,06 centesimi di euro al kWh nel 2000).

Gli acquisti di combustibili si riducono a causa del trasferimento a Enel.FTL della maggior parte dei contratti di fornitura avvenuto nel corso dell'anno.

Servizi - Euro 227,7 milioni

I costi per servizi includono prestazioni da terzi per 169,8 milioni di euro e da società del Gruppo per 57,9 milioni di euro. Questi ultimi sono costituiti in massima parte da servizi di telecomunicazioni da WIND Telecomunicazioni, da servizi di edificio dalla Sei e da prestazioni informatiche eseguite da Enel.it. I costi per prestazioni informatiche del passaggio all'euro, processo interamente condotto dalla controllata Enel.it, sono stati pari a 1,7 milioni di euro.

I costi dell'esercizio 2000 erano stati pari a 172,4 milioni di euro. L'incremento di 55,2 milioni di euro è in gran parte riconducibile all'onere per l'attività di accorpamento di due azioni in una, avvenuta in occasione della conversione del capitale sociale della società in euro (12,7 milioni di euro), alle prestazioni e commissioni a istituti finanziari per servizi resi in connessione con la gestione del debito, dei titoli azionari e di quelli obbligazionari (11 milioni di euro), alle prestazioni di servizi in campo regolamentare, legale, fiscale e organizzativo connesse con le acquisizioni societarie e con le cessioni di Elettrogen e dei rami d'azienda alle municipalizzate (24,5 milioni di euro), nonché alla attività di comunicazione, pubblicità e stampa e di *e-business development* (7 milioni

di euro) che, per la parte svolta in nome delle società del Gruppo, viene a queste ultime riaddebitata.

Godimento beni di terzi - Euro 11,3 milioni

Sono riferiti essenzialmente alla locazione di immobili a uso ufficio di proprietà della controllata Sei e delle partecipate Immobiliare Foro Bonaparte e Immobiliare Rio Nuovo.

Costo del personale - Euro 56,6 milioni

Il prospetto che segue riporta la consistenza media dei dipendenti per categoria di appartenenza, confrontata con quella dell'esercizio precedente, nonché quella effettiva al 31 dicembre 2001.

	2001	Consistenza media 2000	2001-2000	Consistenza al 31.12.2001
Dirigenti	112	126	(14)	109
Quadri	150	234	(84)	153
Impiegati	276	1.552	(1.276)	272
Operai	-	1	(1)	-
TOTALE	538	1.913	(1.375)	534

La contrazione del costo del lavoro (59,8 milioni di euro) e della consistenza media è attribuibile al già citato conferimento delle attività di amministrazione del personale che ha interessato 1.154 dipendenti portando a 534 unità la consistenza del personale di Enel SpA al 31 dicembre 2001.

Ammortamenti e svalutazioni - Euro 14,7 milioni

Includono gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per 0,6 milioni di euro, quelli delle immobilizzazioni materiali per 1,9 milioni di euro, oltre all'accantonamento al fondo svalutazione crediti per 12,2 milioni di euro. In particolare, gli accantonamenti a fondo svalutazione crediti stanziati nell'esercizio, calcolati forfettariamente anche sulla quota di crediti vantati nei confronti delle imprese controllate come previsto dalla normativa fiscale, riflettono quelli sufficienti a coprire la presumibile inesigibilità di alcune tipologie di crediti.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci - Euro (4,8) milioni

La variazione riflette la riduzione delle scorte già commentato per la relativa voce dell'attivo.

Accantonamenti per rischi - Euro 14,9 milioni

Rappresentano gli accantonamenti di natura ordinaria al fondo contenzioso e rischi diversi, commentati nella corrispondente voce del passivo.

Altri accantonamenti - Euro 74,6 milioni

La composizione degli altri accantonamenti è la seguente:

Millioni di euro	2001	2000	2001-2000
Fondo previdenza integrativa dirigenti	74,6	66,6	8,0
Fondo oneri diversi	-	1,3	(1,3)
TOTALE	74,6	67,9	6,7

L'accantonamento di cui sopra è già stato commentato in sede di esame della corrispondente voce del passivo.